

# Profilo storico

Objekttyp: **Chapter**

Zeitschrift: **INSA: Inventar der neueren Schweizer Architektur, 1850-1920: Städte = Inventaire suisse d'architecture, 1850-1920: villes = Inventario svizzero di architettura, 1850-1920: città**

Band (Jahr): **6 (1991)**

PDF erstellt am: **17.09.2024**

## **Nutzungsbedingungen**

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.

Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrücke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.

Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

## **Haftungsausschluss**

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

# 1 Profilo storico

## 1.1 Tavola cronologica

**1798** Poco prima della caduta della vecchia Confederazione, Locarno proclama l'indipendenza e l'appartenenza alla Svizzera.

**1798** Il generale francese Brune propone la creazione di un Cantone Ticino con Locarno capitale. Nel contesto della Repubblica Elvetica vengono invece creati i due cantoni di Bellinzona e Lugano; Locarno appartiene a quest'ultimo.

**1799–1800** Locarno è occupata dai francesi, quindi dagli imperiali, e in seguito invasa dai verzaschesi che levano l'albero della libertà; con l'arrivo delle truppe svizzere viene insediato un governo provvisorio.

**1803** Con l'Atto di Mediazione napoleonico creazione della Repubblica e Cantone Ticino. Il borgo di Locarno si proclama città.

**1805–1825** Sistemazione della strada Locarno–Bellinzona. Vedi 1813–1815.

**1810** Iniziano i lavori per la strada della Vallemaggia, che viene decretata cantonale nel 1814.

**1810–1813** Occupazione del cantone da parte delle truppe del Regno italiano.

**1812** Formazione della Società degli Amici Locarnesi, con interessi culturali.

**1814** Costituzione cantonale restauratrice: a turno con Bellinzona e Lugano, Locarno sarà capitale cantonale, più precisamente nei periodi 1821–1827, 1839–1845, 1857–1863, 1875–1881.

**1813–1815** Ricostruzione del ponte della Torretta a Bellinzona crollato nel 1515; dopo tre secoli d'isolamento, Locarno torna ad essere meta di numerosi traffici.

**1815** Costruzione del ponte della Maggia sulla strada Locarno–Ascona. Vedi 1822–1825, 1839.

**1816–1817** Una grave carestia affligge tutto il Ticino, mentre l'importazione di cereali dal Piemonte e dalla Lombardia è bloccata.

**1819–1821** Costruzione della strada Locarno–Peccia (valle Maggia e valle Lavizzara).

**1821–1827** Locarno diventa per la prima volta capitale. Sede del Governo è il convento di S. Francesco; uffici amministrativi al Castello. Vedi 1814, 1837–1838.

**1822–1825** Costruzione della strada Locarno–Ascona. Vedi 1815, 1857–1858.

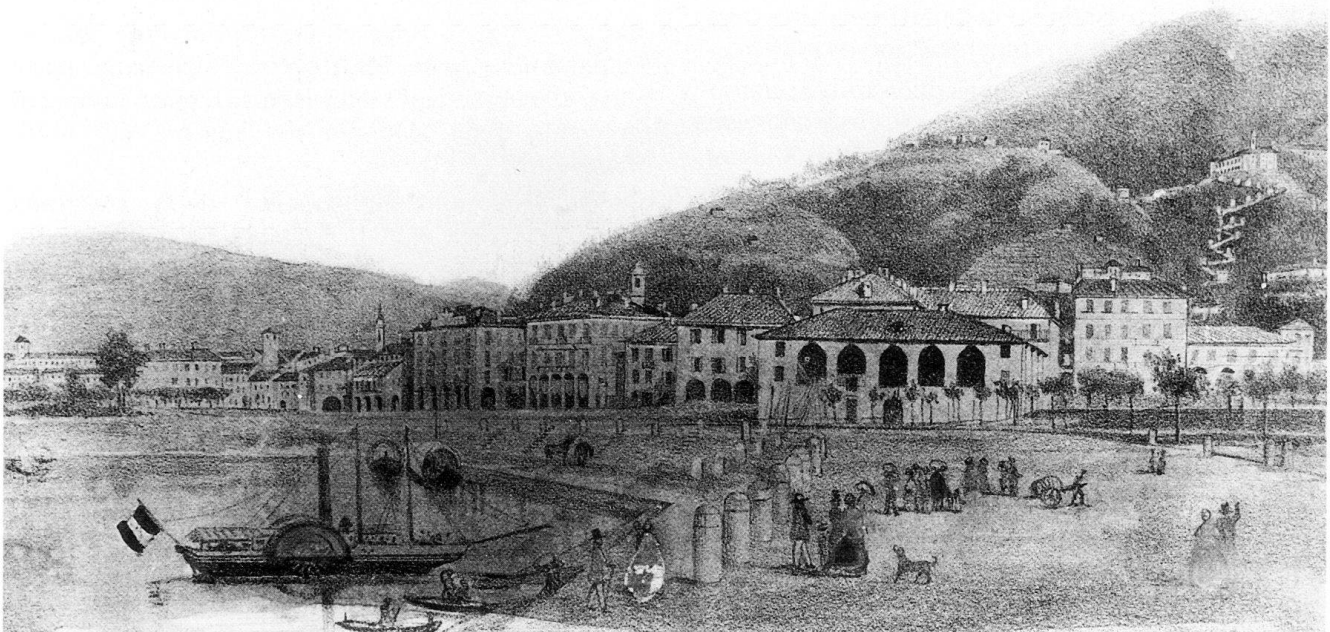
**1825–1826** Sistemazione a selciato di Piazza Grande e realizzazione dei giardini pubblici.

**1826** Varo a Locarno del «Verbano», primo piroscampo a vapore del lago Maggiore; può trasportare 400 passeggeri. Vedi 1828.

**1828** Costruzione del naviglio ad opera dell'ingegner Francesco Meschini. Vedi 1826, 1868.

**1830** Riforma costituzionale liberale e nuovo Governo cantonale. Vedi 1839.

**1835** Ampliamento del cimitero di S. Maria in Selva, fino allora riservato unicamente alla sepoltura dei valmaggiesi residenti in città e dei defunti dell'ospedale.



Ill. 2 Locarno. Il piroscampo Verbano, varato nel 1826, attraccato al porto di Locarno. Al centro della litografia del 1850 circa la «Sostra Pioda», adibita al deposito delle merci in transito al porto. Cartolina-ricordo per i pellegrini della Madonna del Sasso, edita dall'Istituto litografico F.lli Verdoni (Torino).

**1835–1836** Il comune di Orselina si dota delle prime due scuole elementari pubbliche ed obbligatorie (seguite da una terza nel 1843 e da un'altra ancora nel 1844, ossia una per ogni frazione).

**1836–1860** Attiva a Locarno la fonderia di campane dei fratelli Barigozzi provenienti da Mantova.

**1837–1838** Costruzione della nuova sede del Governo cantonale (Palazzo governativo), su piani dell'architetto Giuseppe Pioda; durante i periodi d'assenza del Governo, la sala del Gran Consiglio funge da teatro civico. Vedi 1814, 1839–1845.

**1839** Crollo del ponte della Maggia. Vedi 1815, 1845.

**1839** Una milizia popolare guidata dal colonnello Giacomo Luvini rovescia il governo moderato insediato a Locarno. Proclamazione di un nuovo Consiglio di Stato formato da radicali. Vedi 1830, 1841.

**1840** Inizio dei lavori di costruzione della strada della val Verzasca.

**1841** Il primo studio fotografico del Ticino e della regione del lago Maggiore viene aperto a Locarno dal fotografo e scultore Antonio Rossi.

**1841** Marcia su Locarno e tentativo di rivolta dei moderati; il capo della rivolta Giuseppe Nessi è fucilato ai Saleggi. Vedi 1839, 1843.

**1843** Fallimento di un tentativo d'insurrezione da parte dei moderati con alla testa Giosafatte Mosi, che tenta di sorprendere la città giungendo dalle Centovalli.

**1845** Ricostruzione del ponte sulla Maggia. Vedi 1839.

**1845** Messa in esercizio della raffineria di sale a Muralto, che rimarrà in funzione fino al 1880.

**1845–1847** Trattative fra il Regno sardo e i cantoni Ticino, Grigioni e San Gallo per la costruzione di una strada ferrata dal lago Maggiore al Bodanico attraverso il Lucomagno. Vedi 1846, 1869–1871.

**1846** Concessione ferroviaria ad una società lombardo-ticinese per una linea Chiasso–Piano di Magadino e ad una società lombardo-piemontese per una linea Locarno–Olivone (lago di Costanza). Vedi 1845–1847, 1853.

**1846** Apertura di un asilo infantile in Via San Francesco su iniziativa di una società di benefattori. Vedi 1887.

**1847** A Brissago si costituisce la «Società Anonima della Fabbrica Tabacchi» legata all'opera di rifugiati politici veneziani; via via ingranditasi occuperà ai primi del Novecento oltre 600 operai.

**1848** Secolarizzazione del convento di S. Francesco ed espulsione dei frati francescani dal convento del Sasso. Vedi 1852.

**1848** Dopo il fallimento dei moti risorgimentali contro gli austriaci in Lombardia e nel Veneto numerosi profughi raggiungono il Ticino.

**1848** Un gruppo di pittori milanesi profughi opera a Locarno assieme ad artisti locali (Giuseppe Ciseri, Antonio Balestra, Giovanni Antonio Vanoni, Giuseppe «Polonia» Giugni), riportando in auge la tradizione di affrescare saloni e facciate.

**1848** Luigi Fratini di Milano affresca la volta della chiesa di S. Giovanni Battista a Solduno.

**1848–1851** Importanti lavori all'interno della chiesa della Madonna del Sasso (rifacimento del pavimento e degli altari). Vedi 1855–1856, 1870.

**1848–1855** La navigazione sul lago Maggiore è coinvolta nelle guerre risorgimentali, con alcune battaglie navali; il governo austriaco assume direttamente la gestione in concorrenza con la Impresa di Navigazione Sarda. Servizio con piroscafi da Venezia a Locarno. Vedi 1855–1860.

**1849** Prima mappa catastale del comune di Locarno eseguita dall'ingegner Giovanni Carcano. Vedi 1879.

**1850** Il Municipio di Locarno promulga il *Regolamento di pubblico ornato, di polizia e di sicurezza pubblica*, sulla base del quale viene istituita la Commissione d'ornato.

**1850–1854** Allargamento della Contrada Borghese tra l'incrocio con Via Cittadella e l'attuale Via delle Corporazioni, che segna l'inizio del riassetto stradale all'interno del vecchio borgo.

**1851** Creazione della Società Commerciale della Piazza di Locarno «allo scopo di promuovere l'industria ed il commercio della Piazza di Locarno».

**1852** Leggi di soppressione dei conventi: chiusura del convento dei SS. Rocco e Sebastiano; parte dei frati cappuccini viene espulsa e parte inviata al convento della Madonna del Sasso. Vedi 1848, 1853–1855.

**1852** S'inizia l'allargamento della Contrada Marcacci, completato in più tappe fino al 1863 e tra il 1871 e il 1897.

**1852–1858** Nuova volta nella chiesa di S. Vittore con decorazioni pittoriche di Giovanni Antonio Vanoni a Giacomo Antonio Pedrazzi: vengono parzialmente distrutti affreschi romanici, gotici e rinascimentali.

**1853** Il governo del Regno sardo decide di costruire la linea Novara–Arona (–Locarno) e stanziare fondi per la futura linea del Lucomagno. Il Gran Consiglio ticinese rilascia ai signori Killias e La Nicca la concessione ferroviaria per la tratta Brissago–Lucomagno, concessione che viene ripresa nel 1856 dal Credito mobiliare di Torino e poco più tardi dalla Banca di San Gallo, cui però viene

revocata per inazione nel 1861; altri ancora si faranno avanti per rivendicare la concessione, ma questi trapassi non sbloccheranno la situazione ed il collegamento Locarno–Arona non sarà mai realizzato. Vedi 1845–1847, 1846.

**1853–1855** Dopo la cacciata dei frati cappuccini lombardi dal Ticino, l’Austria espelle 6000 ticinesi dal Lombardo-Veneto. «Blocco della fame» contro il Ticino quale rappresaglia per l’appoggio ticinese ai moti risorgimentali. Vedi 1852.

**1854** Alla morte il barone Giovanni Antonio Marcacci lascia al comune di Locarno la propria sostanza mobile e immobile, tra cui il palazzo in Piazza Grande, che diventa sede del Municipio.

**1854** Inaugurazione della prima rete telegrafica collegante la Svizzera e l’Italia, ossia la Locarno–Brissago–Novara. Vedi 1853, 1863.

**1854** Apertura della prima scuola maggiore femminile del cantone con sede nel Palazzo governativo.

**1854** Apertura della «Birreria» (poi «Birreria Nazionale») di Giovanni Beretta.

**1854** È istituito il corpo dei pompieri, formato da 12 uomini; nel 1856 sarà dotato di una «pompa a fuoco».

**1854** A Tenero sorge la «Cartiera della Verzasca» (in seguito Cartiera Maffioletti, poi Cartiera di Locarno), fondata da Tommaso Franzoni; nel 1911 vi lavoreranno 105 operai.

**1855** Tafferuglio tra conservatori e radicali al caffè Agostinetti (albergo Svizzero), in cui rimane ucciso il radicale F. Degiorgi; in seguito a questo incidente scoppia il «Pronunciamento», una sorta di colpo di stato dei radicali per rafforzare il proprio governo allo scopo di attuare le riforme previste. Vedi 1839, 1875–1881.

**1855** L’archivio dell’Università dei Nobili, contenente antichi e preziosi documenti, viene smembrato e parzialmente ceduto alle famiglie discendenti dalla nobiltà locarnese emigrate a Zurigo. Sarà definitivamente disperso tra il 1866 e il 1867.

**1855–1856** Rifacimento della strada che conduce alla Madonna del Sasso. Vedi 1890–1913.

**1855–1860** Servizio di navigazione sulle acque piemontesi del lago Maggiore assunto dalle «Strade Ferrate dello Stato», fino alla ripresa del servizio normale gestito dallo stato sardo su tutto il bacino. Vedi 1848–1855, 1864.

**1856** Posa del monumento dedicato al barone Marcacci in Piazza Sant’Antonio, opera dello scultore Alessandro Rossi.

**1856** Inizia il flusso migratorio verso la California, soprattutto dal Locarnese e dalle valli del So-



Locarno — La stazione

Ill. 3 Locarno. La Stazione della Gotthardbahn (oggi FFS), inaugurata nel 1874, con le diligenze che collegavano le diverse località della regione con Locarno. Fotografia del 1890 circa.

praceneri. Il fenomeno concerne anche la città di Locarno, i cui abitanti calano numericamente; la flessione durerà fino al 1880. Vedi 1859.

**1857–1863** Locarno nuovamente capitale cantonale. Vedi 1814.

**1857** Istituzione della Guardia civica.

**1857–1858** Costruzione della strada Ascona–Brissago. Vedi 1822.

**1858** Camillo Benso conte di Cavour, primo ministro piemontese, in missione in Svizzera per il progetto di ferrovia del Lucomagno, è in visita a Locarno. Vedi 1853.

**1858–1860** La val Verzasca e la valle Onsernone vengono collegate al piano con nuove strade. Vedi 1840.

**1859** Scioglimento della Corporazione Terriera, il cui archivio è affidato al Comune; essa riuniva in corporazione le famiglie da lungo tempo insediate a Locarno, ma non originarie della «Magnifica Comunità», e si affiancava a quelle dei Nobili e dei Borghesi.

**1859** Tra il 1850 e il 1859 si contano nel distretto di Locarno 1217 e in valle Maggia 1097 emigranti oltremare. Vedi 1856.

**1861** Nasce la «Società storica locarnese».

**1861** Inaugurazione della succursale di Locarno della Banca cantonale ticinese. Vedi 1914.

**1862** Accolto con grande entusiasmo, Giuseppe Garibaldi visita Locarno.

**1863** Viene chiusa al culto la chiesa di S. Maria in Selva.

**1863** Apertura della linea telegrafica Bellinzona–Magadino–Locarno. Vedi 1854.

**1863** Iniziano le prime sistematiche osservazioni meteorologiche volute dal Cantone. Vedi 1873–1874.



Ill. 4 Locarno–Minusio. Formazione del primo treno a vapore della «Gotthardbahn», inaugurata nel 1874, rispettivamente nel 1882 (traforo), durante una corsa commemorativa degli anni '30 nei pressi della chiesa di S. Quirico a Minusio.

**1863** Crolla la volta della collegiata di S. Antonio, uccidendo 47 persone; in un primo tempo si pensa di destinare a collegiata la chiesa di S. Francesco; poi il Municipio opta per la ricostruzione. Vedi 1870–1873.

**1864** Servizio di linea in tutto il bacino del Verbano assunto dalla «Impresa di Navigazione sul lago Maggiore» di Milano. Vedi 1855–1860.

**1864** Esponenti delle Corporazioni dei Nobili, dei Borghesi e della disciolta Corporazione dei Terrieri fondano a scopi benefici la Mutuo Soccorso Maschile, seguita nel 1877 dalla sezione femminile.

**1866** Fondazione della sezione locarnese della Società Federale di Ginnastica, il cui primo presidente è Rinaldo Simen. Vedi 1909.

**1867** Costruzione della strada di collegamento tra i Monti ed Orselina.

**1867** Fondazione della Società agricola locarnese.

**1868** Una piena della Maggia inonda la città, distruggendo il naviglio, che comunque da tempo il Municipio prevedeva di colmare e di sostituire con una nuova darsena, i cui progetti erano allo studio. Vedi 1828, 1869.

**1869** Realizzazione del nuovo porto a sacco su progetto dell'ingegner Giuseppe Franzoni; negli anni successivi gli spazi circostanti vengono sistemati a giardini pubblici con viali alberati tra la Piazza Grande e il lago. Vedi 1868, 1883, 1911–1914.

**1869–1871** Convenzione tra Svizzera, Italia e gli stati germanici per la costruzione della ferrovia del Gottardo; conseguente fondazione della Società della ferrovia del Gottardo («Gotthardbahn») con sede a Lucerna. Vedi 1845–1847, 1874.

**1869–1873** Ricostruzione della collegiata di S. Antonio, che nel 1866 era stata ceduta dai Borghesi al Comune. Vedi 1863.

**1870** Ristrutturazione e ampliamento di palazzo Morettini.

**1870** L'avvocato Bartolomeo Rusca dona il dipinto «La Deposizione» di Antonio Ciseri alla città di Locarno a condizione che esso venga esposto al santuario della Madonna Sasso. Vedi 1848–1851, 1880, 1890–1913.

**1870** Fondazione della Società Operai ed Esercenti, associazione legata agli interessi dei commercianti e degli albergatori.

**1871** Abolizione della pena di morte.

**1871** Il sacerdote Mattia Fonti apre il collegio di S. Giuseppe nel già convento dei cappuccini dei SS. Rocco e Sebastiano.

**1872** In seguito al fallimento ed alla chiusura dell'ospedale S. Carlo, viene aperto quello della Carità.

**1872** Straripamento della Ramogna con gravi danni materiali. Nell'anno seguente lavori di arginatura promossi da un apposito consorzio intercomunale per la sua correzione.

**1872-1873** Primi importanti ritrovamenti archeologici di diverse epoche, a cui ne seguiranno altri in vari periodi.

**1873** Michail Bakunin acquista dal conte Paolo Cappello la villa detta La Baronata a Minusio per insediarvi una colonia di anarchici.

**1873-1874** Nell'*Annuario del Club Alpino Svizzero* (CAS) vengono propagandate su basi scientifiche le favorevoli condizioni climatiche di Locarno.

**1874** Inaugurazione delle prime tratte ticinesi della Gotthardbahn: il 6 dicembre Chiasso-Lugano e Bellinzona-Biasca; il 20 dicembre Bellinzona-Locarno. Vedi 1869-1871, 1882.

**1874** La Banca della Svizzera Italiana apre un'agenzia a Locarno.

**1874-1876** Costruzione del Grand Hôtel Locarno a Muralto; ha inizio l'industria alberghiera.

**1874-1878** Si pubblica a Locarno il trisettimanale *Il Tempo*.

**1875** Apertura di un'azienda privata per la produzione ed erogazione di gas in città. Vedi 1905.

**1875-1881** Locarno è per l'ultima volta capitale cantonale. Dopo la vittoria elettorale dei conservatori (1877), Bellinzona è designata capitale stabile (1878). Vedi 1814, 1855.

**1878** Apertura della Scuola Normale maschile nell'ex convento di S. Francesco.

**1878** Si pubblica a Locarno il quadrisettimanale *Il Dovere*.

**1879** Nuova mappa catastale del comune di Locarno eseguita dal geometra Carlo Roncaioli. Vedi 1849, 1887.

**1880** IV centenario dell'apparizione della Madonna del Sasso con festeggiamenti al santuario e in Piazza Grande. Vedi 1870.

**1880-1884** Costruzione della strada delle Centovalli.

**1881** Le frazioni di Muralto, Burbaglio e Consiglio Mezzano si separano dal comune di Orselina prendendo il nome di Muralto e formando comune autonomo; nel 1903 si separano anche i rispettivi patriziati.

**1881** La Magistrale femminile viene trasferita da Pollegio a Locarno, nella proprietà Franzoni al Belvedere.

**1882** Inaugurazione della galleria del San Gottardo e completamento della linea ferroviaria Basilea-Ticino-Milano. È l'impulso decisivo per lo sviluppo turistico di Locarno. Vedi 1874.

**1882** Demolizione del cosiddetto casotto dei carabinieri ai giardini pubblici.

**1883** Il Comune acquista i Prati Boletti a sud della Piazza Grande, con l'intenzione di realizzarvi un quartiere industriale-commerciale in relazione al porto. Vedi 1869, 1887.

**1883** L'albergo Corona mette in servizio un «Omnibus-salon» per 12 persone.

**1883** Demolizione della navata della chiesa gotica di S. Maria in Selva per permettere l'ingrandimento del cimitero di Locarno.

**1883** Chiusura, su intimazione del commissario di Governo, dell'ultima casa di tolleranza, detta «della Lùisa», nei pressi dell'ospedale La Carità.

**1884** Emilio Motta e altri studiosi fondano a Locarno la Società Storica Ticinese.

**1885** Costruzione della palestra della Società Federale di Ginnastica nella zona dei Prati Boletti.

**1885** Inaugurazione del nuovo cimitero di Muralto.

**1886** Apertura dell'albergo-pensione Reber a Muralto, che contribuirà a far conoscere Locarno anche come «stazione climatica privilegiata».

**1886** In sostituzione dell'Istituto S. Giuseppe (1870-1884), viene aperto nell'ex convento dei cappuccini il collegio S. Eugenio, che dal 1890 diventa anche istituto per sordomuti.



Ill. 5 Locarno. La prima carrozza della Ferrovia Locarno-Ponte Brolla-Bignasco, inaugurata nel 1907, sul tragitto da Piazza Grande verso l'Imbarcadere e la Stazione.

**1886** Soppressione dell'antico cimitero a lato della chiesa di S. Vittore, dove originariamente venivano sepolti i defunti delle terre della parrocchia. Vedi 1885.

**1886** I fratelli Bacilieri aprono a Muralto una filanda che impiega circa 50 operai ma che chiuderà già nel 1895.

**1887** Apertura dell'asilo infantile presso S. Francesco in sostituzione di quello del 1846.

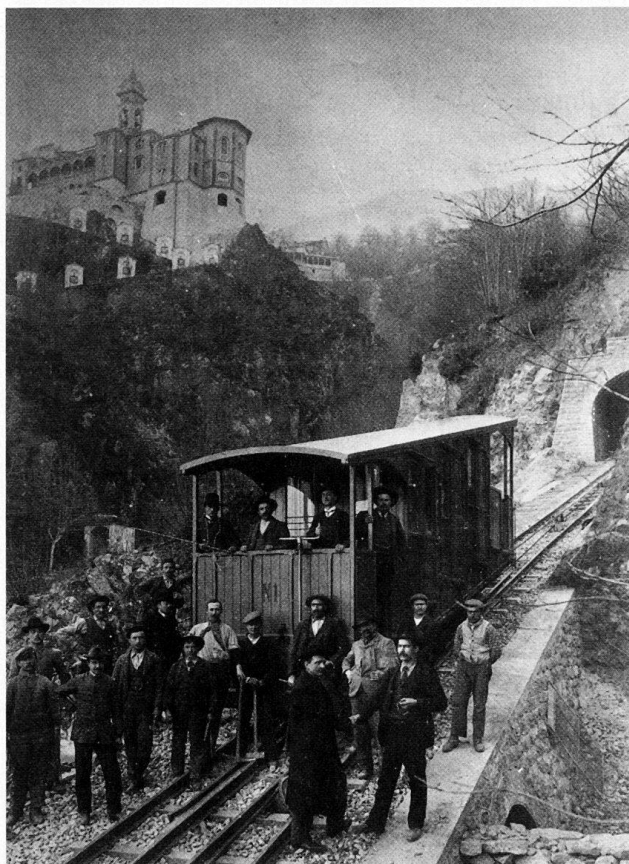
**1887** Il geometra Carlo Roncaioli e l'ingegner Giovanni Rusca sono incaricati di elaborare un piano regolatore della zona tra la Ramogna e Via Torretta, comprendente anche i Prati Boletti. Vedi 1879, 1883, 1893–1894.

**1887–1889** Rifacimento e restauro della strada della Via Crucis che porta alla Madonna del Sasso: Damaso Poroli ne ridipinge le 15 cappelle. Vedi 1870, 1890–1913.

**1889** Erezione del monumento ad Augusto MorDasini nei giardini pubblici, opera dello scultore Antonio Soldini.

**1890** Viene inaugurata la linea telefonica interurbana con Bellinzona.

**1890** Anno di fondazione del Credito Ticinese,



Ill. 6 Locarno–Orselina. Lavori di collaudo della Funicolare Locarno–Madonna del Sasso nel 1906. Sullo sfondo il Santuario e la Via Crucis.

prima banca con sede principale in città. Vedi 1914.

**1890** Rivoluzione liberale che rovescia il governo conservatore; nuova riforma costituzionale e governo misto sotto la presidenza del conservatore moderato Agostino Soldati. Vedi 1875–1881.

**1890–1913** Ristrutturazione e ampliamento del santuario e del convento della Madonna del Sasso. Vedi 1870.

**1891** Apertura della scuola svizzero-tedesca a Muralto.

**1891–1907** Lavori di arginatura della Maggia da Solduno alla foce. Vedi 1895.

**1892** Le famiglie Orelli di Zurigo fanno restaurare l'arca marmorea di «Johannes quondam Paschalis de Orello», edificata nel 1347 in Piazza San Francesco.

**1892** Fondazione della Pro Locarno.

**1893** Introduzione della luce elettrica negli alberghi e in alcuni quartieri di Muralto; l'energia è erogata dalla centrale della famiglia Balli a Brione s.M. Vedi 1904.

**1893** Una commissione comunale elabora un piano regolatore per Muralto. Vedi 1907.

**1893** Costruzione del primo bagno pubblico.

**1893** Viene riaperto l'Educandato S. Caterina, istituto per ragazze sorto verso la fine del XVII secolo e chiuso nel 1850.

**1893–1894** Ristrutturazione ed ampliamento del convento di S. Francesco che ospita il Ginnasio cantonale.

**1893–1894** Costruzione della Scuola Normale femminile (Magistrale femminile) in Via Cappuccini e del palazzo scolastico (scuole elementari comunali) in Piazza Castello; Locarno vanta, in rapporto alla popolazione, il maggior numero di istituti scolastici e d'educazione; il nuovo palazzo scolastico è frequentato da 400 alunni.

**1893–1894** L'ingegner Giovanni Rusca elabora un piano regolatore per i Prati Boletti con un impianto stradale ortogonale, che sarà ripreso per il piano regolatore del Quartiere Nuovo; intensa attività edilizia negli anni successivi (1894–1900). Vedi 1887, 1896–1898, 1899–1900.

**1894** La villa Balli in località «In Selva» diviene Istituto Elvetico e, più tardi, è trasformata in Ginnasio liceo S. Carlo condotto dai padri francesi della congregazione degli assunzionisti.

**1894** Inaugurazione dell'hôtel Du Parc a Muralto.

**1895** Demolizione degli ultimi monconi del ponte in pietra sulla Maggia, sostituito da una struttura in carpenteria metallica. Vedi 1815, 1845, 1891–1907.

**1895** Fondazione del Velo Club Locarno.

**1895–1924** L'ingegner Giovanni Rusca si occupa ripetutamente di un progetto di via navigabile lago Maggiore–Ticino–Po–Venezia. Il porto terminale avrebbe dovuto sorgere a Mappo.

**1896** Viene fondata in città la Banca Svizzera Americana, secondo istituto di credito con sede principale a Locarno. Vedi 1890.

**1896** Inaugurazione della Casa comunale di Muralto, comprendente anche la scuola e l'asilo. Vedi 1902, 1910–1911.

**1896** Numerosa presenza inglese nel turismo locarnese; a Locarno è pubblicata la rivista *The Lago Maggiore Times weekly*; il Grand Hôtel è dotato di una cappella presbiteriana.

**1896–1897** Ristrutturazione ed innalzamento del Palazzo municipale in Piazza Grande. Vedi 1854.

**1896–1898** Il Comune di Locarno acquista tre ettari e mezzo di terreno ai Saleggi Borghesi sul delta della Maggia appena bonificato. Sulla base di un piano regolatore elaborato da una commissione comunale vi sorgerà dopo il 1898 il Quartiere Nuovo. Vedi 1893–1894, 1903.

**1897** Erezione del monumento al consigliere federale liberale Giovan Battista Pioda in Piazza San Francesco.

**1897–1898** Fondazione della colonia protestante di Locarno e dintorni, che l'anno successivo darà avvio ai lavori per la costruzione della chiesa evangelica a Muralto.

**1897** Emilio Motta procede al riordino dell'archivio comunale formato in gran parte con l'apporto dell'archivio privato della famiglia Marcacci donato alla città nel 1854.

**1898** Costituzione della Società del Museo, presieduta da Alfredo Pioda ed animata, in modo particolare, da Emilio Balli e Giorgio Simona.

**1898** Creazione dell'Ufficio tecnico comunale di Locarno; primo capotecnico è il geometra Cesare Andina.

**1899–1900** L'ingegner Giuseppe Sona elabora il piano regolatore generale della città, comprendente in particolare il quartiere di Campagna. Vedi 1893–1894, 1901.

**1900** Inaugurazione del Museo civico al palazzo scolastico comunale di Piazza Castello.

**1900** Inaugurazione dell'acquedotto di Locarno (sorgenti di Remo) realizzato su iniziativa privata e municipalizzato nel 1904; esso serve anche i comuni di Muralto e di Losone.

**1900** Si stabilisce a Locarno Giovanni Pedrazzini di Campo Vallemaggia, proprietario di miniere d'oro e d'argento in Messico, dove fondò un villaggio e una scuola. È promotore e finanziatore di

numerose iniziative nel settore dei servizi pubblici e di trasporto; costruisce numerosi edifici nel Quartiere Nuovo.

**1900** Henri Oedenkoven e Ida Hoffmann fondano la comunità naturistica e vegetariana del Monte Verità ad Ascona.

**1900–1915** Costruzione del lungolago, dapprima a Locarno, quindi a Muralto; quest'ultimo verrà terminato definitivamente nel 1914 grazie anche all'impiego di numerosi disoccupati. Vedi 1903.

**1901** Il Municipio approva un *Regolamento edilizio della Città di Locarno*, basato sul *Decreto legislativo in punto ai piani regolatori comunali* del 1898, riveduto nel 1900. Vedi 1899–1900.

**1901** In occasione dell'Anno santo (1900), la sezione locarnese della Società Piana (istituita da papa Pio IX) fa erigere sull'alpe di Cardada una croce monumentale.

**1901–1902** Costruzione del palazzo delle Poste e Banca Svizzera Americana in Piazza del Verbano (oggi Largo Zorzi), dell'architetto Alessandro Ghezzi; da esso partono corse postali regolari per Intragna, Golino, Bignasco, Brissago, Mergoscia, Sonogno, Russo.

**1901–1926** L'editore Alberto Pedrazzini pubblica a Locarno la *Cronaca Ticinese*.

**1902** Inaugurazione del Teatro progettato dall'architetto Ferdinando Bernasconi e decorato da Filippo Franzoni. Vedi 1904, 1908.

**1902** Apertura della prima sala cinematografica nei pressi della birreria Beretta (cinema Esperia).

**1902** Inaugurazione del nuovo asilo di Muralto. Vedi 1896.

**1903** Costituzione della Società Immobiliare che farà erigere numerosi edifici nel Quartiere Nuovo. Vedi 1896–1898.

**1903** Si collauda il primo tratto di quai tra la Ramogna ed il porticciolo di Muralto. Vedi 1900–1915.

**1903** Fondazione dell'Anglo-Swiss Tennis Club sezione di Locarno, club per il gioco del volano e delle racchette.

**1903–1906** Colmataggio del laghetto prospiciente il Castello e formazione della nuova piazza.

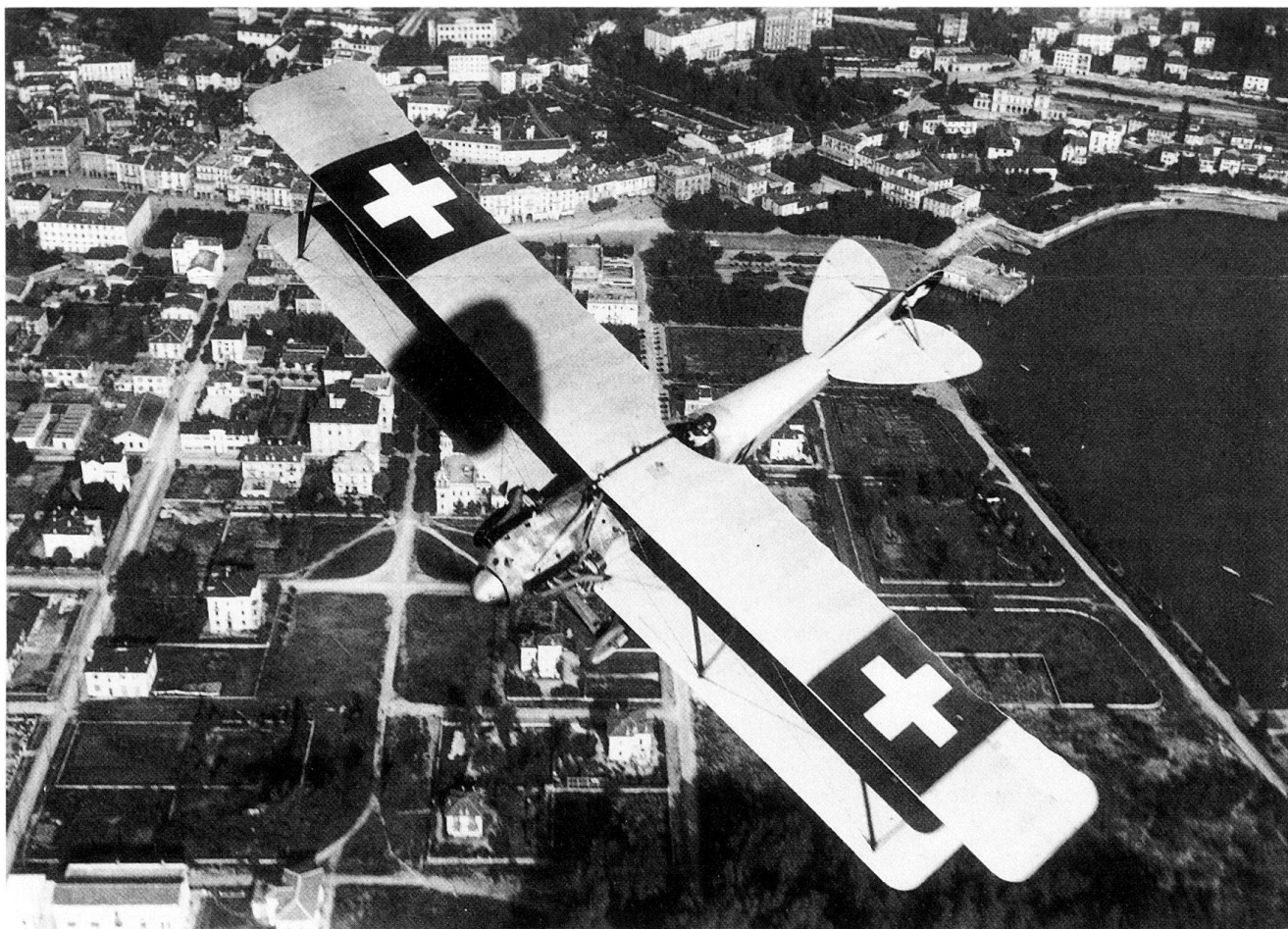
**1904** Fondazione nel Locarnese delle prime Leghe Operaie Cattoliche; è aperto un «Bureau Popolare» con la funzione di segretariato sindacale.

**1904** Leoncavallo dirige nel nuovo Teatro la sua opera «I pagliacci». Vedi 1902.

**1904** Messa in esercizio della centrale idroelettrica di Ponte Brolla, realizzata dalla Società Elettrica Locarnese. Vedi 1893.



- 1905** Inaugurazione della nuova palestra della Federale ai Saleggi. Vedi 1885, 1906.
- 1905** L'Assemblea comunale decide il riscatto dell'azienda del gas. Vedi 1875.
- 1905** Nonostante l'opposizione dell'architetto Augusto Guidini e dell'archeologo Giorgio Simona, la chiesa di S. Stefano a Muralto viene demolita per permettere l'ingrandimento del sedime dell'hôtel Du Parc.
- 1905-1906** Costruzione della funicolare Locarno-Madonna del Sasso.
- 1905-1907** Costruzione della ferrovia Locarno-Ponte Brolla-Bignasco (valle Maggia).
- 1905** Lo sciopero dei muratori del Locarnese blocca numerosi cantieri.
- 1906** La Società Bancaria Ticinese inaugura l'agenzia di Locarno.
- 1906** Fondazione del «Football Club Locarno», il cui campo di gioco si trova accanto alla nuova palestra della Federale. Vedi 1905.
- 1907** Il comune di Muralto si dota di un regolamento edilizio. Vedi 1893.
- 1907-1908** Costruzione della linea delle Tramvie Elettriche Locarnesi da Sant'Antonio a Minusio (esiste pure un progetto di prolungamento fino a Gordola).
- 1908** Istituzione del Consiglio comunale.
- 1908** Sciopero alla cartiera di Tenero.
- 1908** Ampliamento del Teatro, che diventa Casino-Kursaal. Vedi 1902.
- 1908-1910** Costruzione del Pretorio, principale opera dell'architetto Ferdinando Bernasconi nel Quartiere Nuovo.
- 1909** Fondazione della Società di ginnastica Virtus, nata con l'appoggio dei conservatori e per molti anni in aspra concorrenza con la Società Federale di Ginnastica, vicina al partito liberale.
- 1909** Assemblea a Locarno della Società Svizzera ingegneri ed architetti, in occasione della quale l'editore locarnese Vincenzo Danzi pubblica un catalogo dei lavori d'architettura e d'ingegneria nel cantone negli anni precedenti.
- 1910** Fondazione della Società degli albergatori.
- 1910** Promosso per interessamento dello Sporting Club Locarno, viene fondato il Rowing Club Locarno che nel 1929 prenderà il nome di Canottieri Locarno.
- 1910** Nei pressi del Kursaal viene costruita una pista (Skatingring) per la pratica del pattinaggio a rotelle, su iniziativa dello «Skating Club».
- 1910-1911** Ingrandimento della Casa comunale di Muralto. Vedi 1896.
- 1911** Fondazione della «Swiss Jewel & Co. SA», fabbrica di pietrine per orologi, per molti anni maggiore industria del Locarnese; gli stabilimenti occuperanno un intero lotto del Quartier Nuovo.
- 1911-1914** Riempimento del porto a sacco e costruzione del nuovo imbarcatoio. Vedi 1869.
- 1912** Inizio dei lavori, della ferrovia Locarno-Domodossola, che verranno interrotti a causa della prima guerra mondiale. Vedi 1923.
- 1912** Giornate aviatorie di Locarno con la partecipazione dei più famosi piloti europei.
- 1913** Apertura del Kurhôtel Esplanade.
- 1913** Si pubblica a Locarno il giornale radicale *Il Cittadino*.
- 1914** Falliscono la Banca di Credito Ticinese e la Banca Cantonale Ticinese. Vedi 1861, 1890.
- 1914** Scoppia la prima guerra mondiale: chiudono numerose fabbriche e cantieri, causando disoccupazione; scarseggiano i viveri.
- 1916** Karl Meyer pubblica *Die Capitanei von Locarno im Mittelalter*, basandosi sui documenti contenuti nell'archivio dei Nobili.
- 1916** Inaugurazione dell'asilo infantile di Solduno.
- 1917** Fondazione del *Tessiner Blätter – Rivista ticinesi*, edito a Locarno con l'intento di sviluppare la promozione turistica nella Svizzera interna.
- 1918** La ditta Haas apre una fabbrica di orologi a Muralto.
- 1920** Nella zona della vecchia darsena al Bosco Isolino sorge un idroscalo con hangar della «Ad Astra Aero Tourisme».
- 1920** Progetti mai realizzati per la linea ferroviaria Locarno-Gravellona.
- 1920** La Banca Svizzera Americana viene assorbita dall'Unione di Banche Svizzere che apre così la sua prima filiale ticinese.
- 1920-1930** Demolizione di alcune case della Città Vecchia per la formazione di Piazzetta delle Corporazioni.
- 1921-1929** Restauri al Castello visconteo (architetto Emilio Benoit con Edoardo Berta e Bruno Nizzola), dopo numerosi studi, ricerche e progetti iniziati nel 1899.
- 1922-1924** Restauri alla chiesa di S. Francesco (architetto Ambrogio Galli con Edoardo Berta).
- 1923** Inaugurazione della ferrovia a scartamento ridotto Locarno-Camedo-Domodossola, che congiunge le linee internazionali del Gottardo e del Sempione. Vedi 1912.
- 1923** Nuovo *Regolamento edilizio della Città di Locarno*. Vedi 1901.
- 1923** Erezione del monumento funebre di Giovanni Pedrazzini nel cimitero di S. Maria in Selva.



Ill. 7 Locarno. Il biplano di Walter Mittelholzer sorvola il Quartiere Nuovo attorno al 1920.

**1923** Prima edizione della Festa delle camelie.

**1925** Si svolge presso il Pretorio la Conferenza internazionale della pace, che si conclude con la firma del «Patto di Locarno».

**1925** Per iniziativa di Bruno Nizzola, viene fondata la Società degli Artisti locarnesi.

**1925-1927** Con la costruzione della fontana e delle due case gemelle «Miramonte» e «Alla Fonte», Piazza Fontana Pedrazzini diventa il centro urbanistico del Quartiere Nuovo. Vedi 1896-1898.

**1927** Muralto viene staccato dalla collegiata e costituito in parrocchia autonoma.

**1928** Il comune di Solduno si fonde con Locarno divenendone un quartiere.

## 1.2 Dati statistici

A titolo comparativo riportiamo qui di seguito anche i dati statistici del comune di Solduno, la cui fusione con Locarno avvenne nel 1928, della «comunella» Locarno-Solduno, esistente fino al 1928, e del comune di Muralto, che si separò nel 1881 da Orselina.

### 1.2.1 Territori comunali

La seconda *Statistica della superficie in Svizzera* del 1923/24 diede la seguente suddivisione dei territori comunali.

#### *Suddivisione dei territori comunali<sup>1</sup>*

Superficie totale	
Locarno .....	1556 ha 23 a
Solduno .....	132 ha 50 a
Comunella Locarno-Solduno .....	282 ha 50 a
Muralto .....	59 ha 26 a
Superfici produttive	
- senza boschi	
Locarno .....	1160 ha 72 a
Solduno .....	31 ha 85 a
Comunella Locarno-Solduno .....	63 ha 20 a
Muralto .....	36 ha 50 a
- boschi	
Locarno .....	91 ha 87 a
Solduno .....	85 ha 35 a
Comunella Locarno-Solduno .....	180 ha
Muralto .....	3 ha 27 a
Superficie improduttiva	
Locarno .....	303 ha 64 a
Solduno .....	15 ha 30 a
Comunella Locarno-Solduno .....	39 ha 30 a
Muralto .....	19 ha 49 a

In questa statistica non è compresa la superficie del lago Maggiore. Occorre inoltre tenere presente che Locarno ha il territorio comunale suddiviso in due parti separate dallo specchio d'acqua<sup>2</sup>. Infine, sul Piano di Magadino vi erano le «terricciole promiscue» (comunella Locarno-Mergoscia-Minusio), che nel 1921 vennero divise tra Gerra Verzasca e Lavertezzo<sup>3</sup>.

I tre comuni formanti il comprensorio urbano di Locarno avevano completato il rispettivo catasto al momento dei rilievi statistici sopra indicati; per i territori di Solduno e della comunella Locarno-Solduno il catasto non corrispondeva tuttavia alle disposizioni federali. Le prescrizioni in merito erano state decretate dopo l'entrata in vigore del Codice civile svizzero del 1912, il cui articolo 950 prevede una misurazione catastale ufficiale quale fondamento per l'introduzione e la tenuta del registro fondiario. «Per promuovere le misurazioni catastali, il 13 novembre 1923, fu emanato il decreto del Consiglio federale concernente il piano generale per l'esecuzione delle misurazioni catastali in Svizzera»<sup>4</sup> e implicitamente furono create le basi per la statistica della superficie<sup>5</sup>.

#### *Circoscrizioni amministrative particolari in relazione ai comuni politici*<sup>6</sup>

##### Comuni politici

Locarno, Solduno, Muralto, di confessione cattolica e di lingua italiana

##### Patriziati

Corporazione Borghese di Locarno, Patriziato di Solduno, Patriziato di Muralto

##### Assistenza pubblica

Locarno, Solduno, Muralto

##### Parrocchie

– cattoliche: Locarno (S. Antonio), Solduno (S. Giovanni), Muralto (S. Vittore)

– evangelico-riformata: Locarno-Muralto

##### Scuole elementari comunali

Locarno, Solduno, Muralto

##### Uffici e depositi postali

Locarno (uff. di 2<sup>a</sup> classe), Monti della Trinità (uff. di 3<sup>a</sup> classe), Solduno (deposito contabile), Brè sopra Locarno (deposito non contabile), Muralto (uff. di 3<sup>a</sup> classe)

«Nel Ticino, i vecchi comuni rurali (patriziati) furono protetti dalla legge del 1854 che limitava il numero degli aventi diritto di godimento sui beni patriziali, e per l'assistenza pubblica creava, nelle municipalità, dei nuovi patriziati (comuni di attinenza)»<sup>7</sup>.

Locarno è una delle 8 pievi appartenenti all'amministrazione apostolica di Lugano, creata nel 1884, riconfermata nel 1888 e sottoposta al vescovo di Basilea; in precedenza Locarno dipendeva dalla diocesi di Como.

## 1.2.2 Sviluppo demografico

*Sviluppo demografico* di Locarno, secondo l'Ufficio statistico federale<sup>8</sup>. I dati comprendono anche la popolazione di Solduno e della comunella Locarno-Solduno, fino al 1920 anche quella della comunella Locarno-Mergoscia-Minusio («terricciole promiscue»); fino al 1881 Muralto apparteneva al comune di Orselina.

Locarno Muralto e Solduno			Locarno Muralto e Solduno		
		Totale			Totale
1850	2944	2944	1910	5486	7436
1860	3088	3088	1920	5594	7451
1870	2885	2885	1930	6575	8771
1880	2866	2866	1941	6760	9072
1888	3430	1019	1950	7767	2673
1900	3981	1502			5483

I censimenti federali, che dal 1850 avvengono ogni 10 anni (dal 1870 in poi, sempre il 1° dicembre), comprendono tutti gli abitanti de iure (popolazione residente), salvo i censimenti del 1870 e 1888 che, al momento dell'elaborazione dei dati, furono basati sugli abitanti presenti, ossia residenti de facto<sup>9</sup>.

*Composizione della popolazione* secondo il *Dictionnaire des localités de la Suisse*, pubblicato dall'Ufficio statistico federale il 31 dicembre 1920 (basato sui risultati del censimento federale del 1° dicembre 1910).

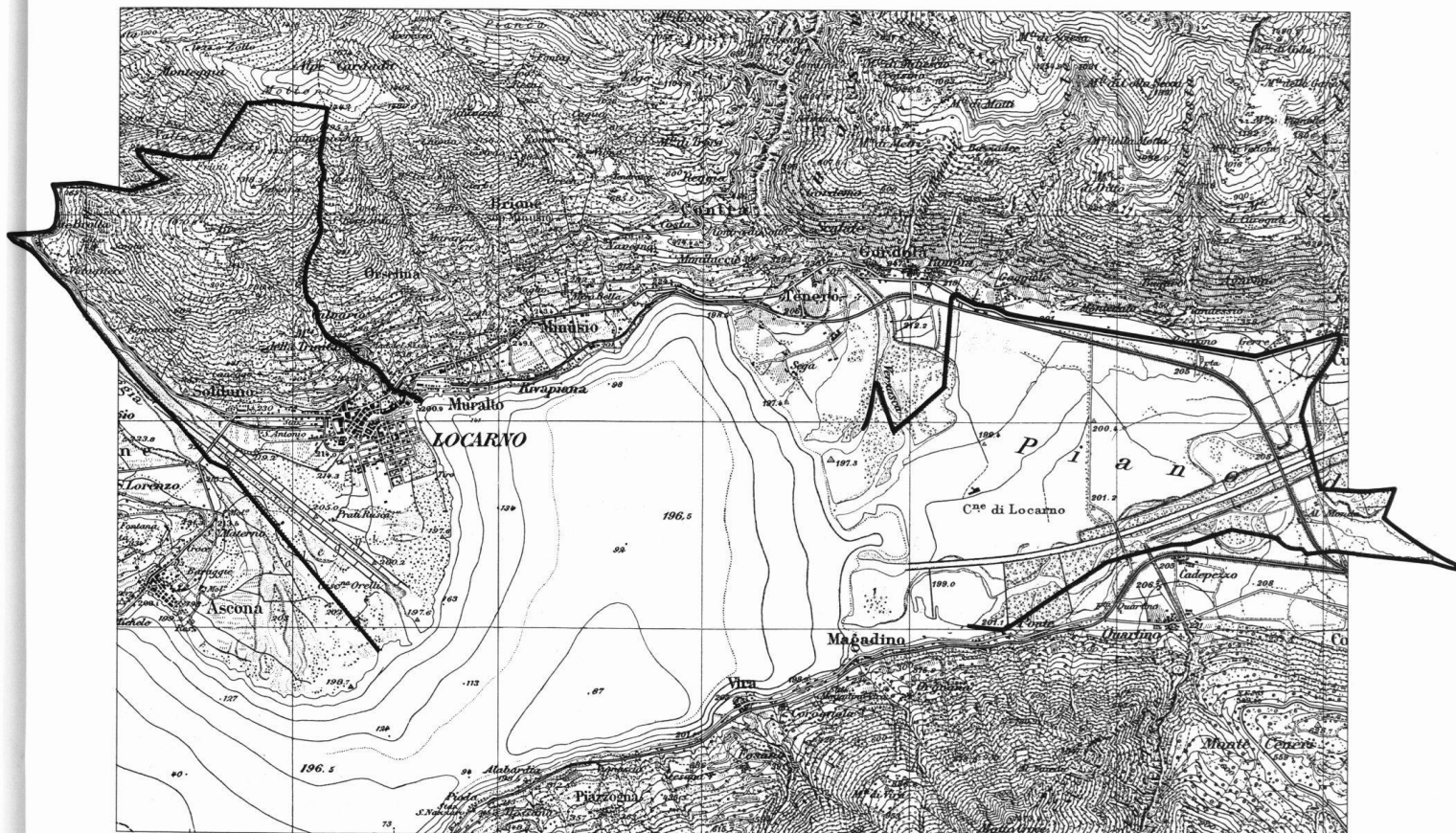
#### *Ripartizione della popolazione residente secondo la lingua e la confessione*<sup>10</sup>.

	Locarno	Solduno	Muralto	Totale
Popolazione residente complessiva ...	4946	540	1950	7436
Lingua madre				
italiana .....	4586	531	1541	6658
tedesca .....	273	5	347	625
francese .....	64	3	28	95
romancia .....	3	–	5	8
altre .....	20	1	29	50
Confessione				
cattolica .....	4693	538	1697	6928
protestante ....	178	–	244	322
ebraica .....	3	–	1	4
altre .....	126	2	8	134

#### *Ripartizione delle case d'abitazione, economie domestiche e abitanti, secondo le suddivisioni locali del comune politico*<sup>11</sup>.

La prima cifra concerne le abitazioni, la seconda le economie domestiche e la terza gli abitanti.

Locarno .....	701	1130	4946
Locarno (città) .....	442	1034	4563
Monti della Trinità .....	45	48	176
Saleggi oltre la Maggia .....	3	5	30
Terricciole di Locarno .....	13	9	55
Terricciole promiscue (Locarno, Mergoscia, Minusio) .	198	34	122
Solduno .....	133	133	540
Muralto .....	279	485	1950
Totale .....	1113	1748	7436



Ill. 8 Territorio del comune di Locarno, scala 1:80 000. Dettaglio tratto dai fogli 514 a 515 dell'Atlante topografico della Svizzera. Rilevato negli anni 1853–1855; edizioni del 1924. Scala 1:50 000. I confini del comune, che si suddivide in due settori distinti, quello urbano e quello dei territori sul Piano di Magadino, sono tracciati in nero.

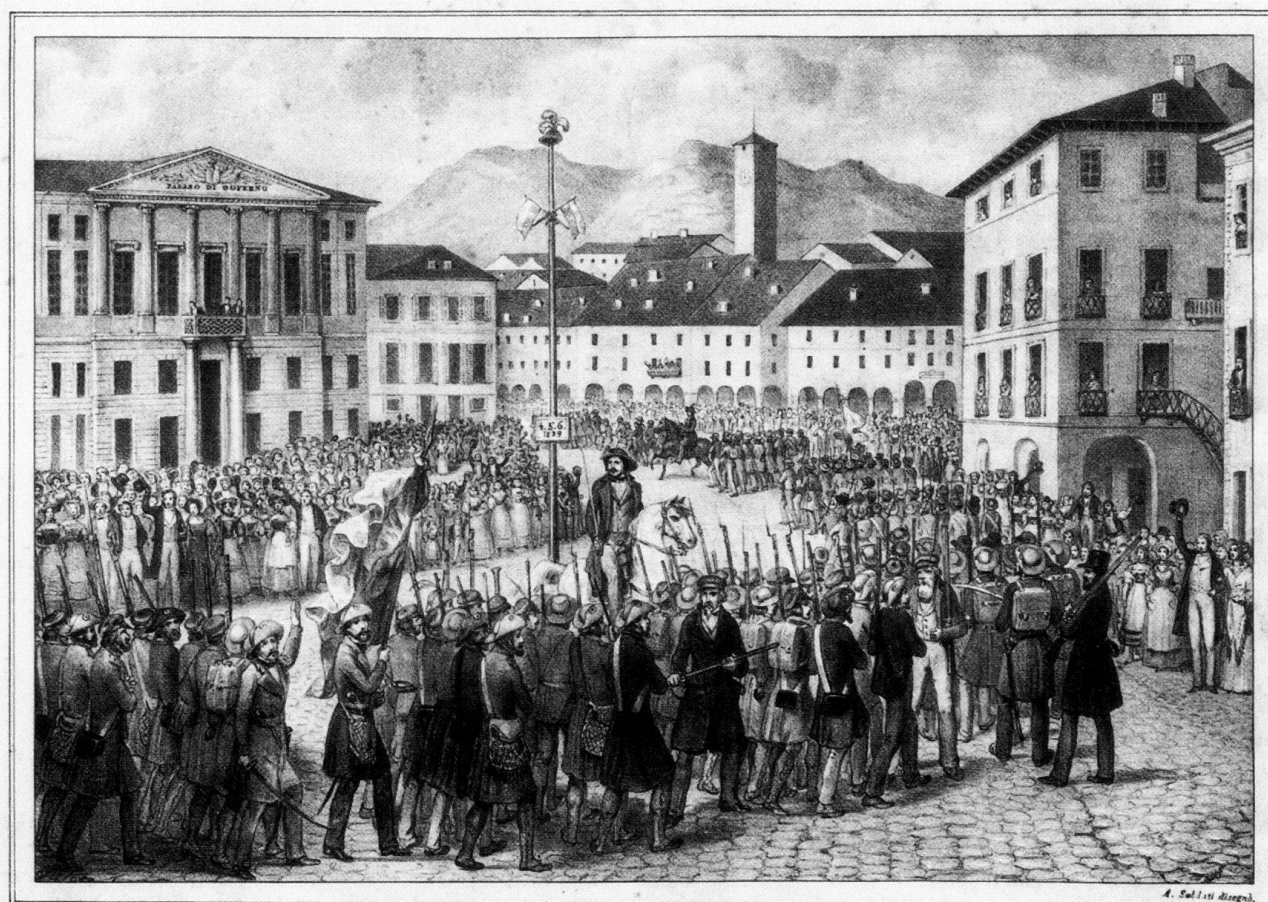
### 1.3 Personalità locali

Il seguente elenco contempla, in ordine cronologico, le personalità cittadine, o forestiere stabilitesi temporaneamente a Locarno, che vi hanno avuto un ruolo di rilievo negli anni 1850–1920. Si tratta di architetti, ingegneri, imprenditori edili, artisti, esponenti della cultura e della politica, persone attive nel commercio, nell'artigianato e nell'industria.

FRANCESCO MESCHINI Di Piazzogna; ingegnere (ponte Maggia, naviglio, strada del San Gottardo), landamano, poi consigliere di Stato.	1762–1840
GIOVAN ANTONIO MARCACCI Barone, giudice, colonnello, console generale svizzero a Milano. Alla morte lascia al comune di Locarno tutti i suoi averi nella regione.	1769–1854
HEINRICH KELLER Di Eglisau ZH; cartografo ed editore, nel 1840 esegue una cartina topografica di Locarno e numerose vedute della città e dintorni.	1778–1862
ABONDIO BAGUTTI Di Rovio; ingegnere (primo progetto di ferrovia tra Locarno e il lago di Costanza). Fratello di Gaetano B.	1788–1850

BARTOLOMEO RUSCA Avvocato, sindaco di Locarno, mecenate.	1788–1872
PIETRO OLIVERO Di Vercelli; commerciante di stoffe, attivo negli ambienti risorgimentali, profugo a Locarno.	1789–1866
GAETANO BAGUTTI Di Rovio; pittore (affreschi delle volte del Palazzo governativo). Fratello di Abondio B.	1791–1855
GIACOMO MORAGLIA Di Milano; architetto (diversi edifici nel Locarnese, tra cui la villa Verbanella a Minusio e la chiesa parrocchiale di Magadino).	1791–1860
TOMMASO FRANZONI Fondatore della cartiera di Tenero (1854) e della filanda del Belvedere.	1795–1878
CARLO GIUSEPPE FRIZZI Di Minusio; architetto e urbanista a Torino.	1797–1831
ALBERTO CODONI Cappuccino, naturalista, primo guardiano del convento della Madonna del Sasso nel 1852.	1798–1869
GIAN GASPARE NESSI Deputato al Gran Consiglio, sindaco della città, membro della dieta federale e del Governo cantonale nel 1839, autore delle <i>Memorie storiche di Locarno</i> (1854).	1800–1856
CARLO AGOSTINO MELETTA Di Loco; pittore ritrattista e decoratore di case e chiese.	1800–1875

CARLO BELLERIO Di Milano; esule politico a Locarno, amico e protettore di M. Bakunin, imparentato con i Rusca.	1800-1866	GIOVANNI BATTISTA PIODA Avvocato, consigliere federale dal 1857 al 1864; liberale, ministro plenipotenziario della Confederazione in Italia, fratello di Giuseppe P.	1808-1882
ANTONIO FANCIOLA Albergatore (albergo Corona).	1801-1847	PIETRO MAGORIA Albergatore (hôtel Suisse) con il fratello Giuseppe M.	1809-1872
ANGELO BROFFERIO Avvocato, letterato e giornalista politico piemontese. Nel 1846 fa costruire la villa Verbanella a Minusio.	1802-1866	GIUSEPPE PIODA Architetto (Palazzo governativo in Piazza Grande e villa Balli in Selva). Fratello di Giovanni Battista P.	1810-1856
LODOVICO PEDRONI Di Mergoscia; mercante in Inghilterra. Nel 1857 fa edificare la villa Liverpool.	1803-1881	GIACOMO ANTONIO PEDRAZZI Di Cerentino; pittore (affreschi nella chiesa di S. Vittore con G. A. Vanoni).	1810-1879
GIUSEPPE (I.) MAGORIA Albergatore (hôtel Suisse) con il fratello Pietro M.	1804-1889	GIOVANNI ANTONIO VANONI Di Aurigeno; pittore. Autore di numerose decorazioni pittoriche in case private, chiese e cappelle.	1810-1886
ANTONIO RIGOLA Di Lugano; docente presso la scuola di disegno e membro della prima Commissione d'ornato.	1805-1871	LUIGI FONTANA Di Muggio; ingegnere e architetto (collaborazione ai progetti di costruzione del Grand Hôtel).	1812-1877
PAOLO BOLETTI Di Intra; imprenditore edile, agente a Locarno di una società assicurativa milanese, giornalista e scrittore, proprietario fondiario.	1808-1877	GIUSEPPE RONCAJOLI Ingegnere geometra (mappa di Orselina del 1852).	1812-1887
PAOLO GAVIRATI Farmacista, municipale di Locarno, liberale militante, ospita a Locarno G. Mazzini e G. Garibaldi, amico e protettore di M. Bakunin.	1808-1877	MICHAEL BAKUNIN Scrittore e anarchico russo. Esule a Locarno tra il	1814-1876



Depôt à Paris chez Augustin Delaunay Place Maubert 10.

Imp. de Bequet à Paris.

Édité par Alii Sig<sup>ti</sup> Fratelli Bossi Negoziante in Mendricio.

### RÉVOLUTION DU CANTON DU TÉSIN. (Suisse.) 9 Décembre 1839.

Les Tésinois, sous le commandement des Colonels Luvini et Stoppani entrèrent dans la ville de Locarno en se trouvant le Palais dans lequel seigneur le gouvernement évacué par les hommes qui peu à l'instante avant leur arrivée abandonnèrent leurs armes sur l'escalier du peuple. Le jour suivant sur la place publique fut créé le gouvernement provisoire composé de M. M. Franchini, Fogliardi, G. & M. M. Lepori, Masa, Bolla, Reali, Bernasconi et Galli.

### REVOLUZIONE DEL CANTONE TICCINO. (Svizzera) 9 Dicembre 1839.

Il popolo ticcinese qual fine entra in Locarno sotto il comando dei Colonelli Luvini e Stoppani, trova vacante la sede governativa, e sgombrò il palazzo, che poco prima formicolava di malviventi armati. Nel giorno seguente, fra segni d'insopprimibile esultanza, sulla pubblica piazza creò il governo provvisorio, composto dei SS. Francesco Fogliardi, G. & M. M. Lepori, Masa, Bolla, Reali, Bernasconi e Galli.

Ill. 9 Locarno. La rivoluzione liberale del 9 dicembre 1839, condotta dal colonnello Luvini, della quale fu teatro Piazza Grande. Sulla sinistra il Palazzo governativo, allora sede del governo conservatore.



Ill. 10 Locarno. Coppia di contadini al mercato in Piazza Grande attorno all'inizio del secolo.



Ill. 11 Locarno. Manifestazione operaia in Piazza Grande. Fotografia del 1910 circa.

1869 e il 1874, fondatore della comunità anarchica alla «Baronata» (Minusio).

FRANCESCO SCAZZIGA 1814–1900  
Sindaco di Muralto.

GIOVANNI CARCANO 1815  
Di Cornate; ingegnere, autore delle prime mappe catastali del Locarnese attorno alla metà dell'Ottocento.

FRANCESCO GHEZZI 1815–1893  
Di Lamone; architetto.

AGOSTINO BALESTRA 1817–1895  
Di Gerra Gambarogno; pittore (decorazioni nella chiesa della SS. Trinità dei Monti).

MAURIZIO CONSOLASCIO 1818–1887  
Di Brione sopra Minusio; capomastro, assistente stradale di circondario.

GIUSEPPE FRANZONI 1819–1895  
Ingegnere.

LUIGI RUSCA 1819–1898  
Ingegnere, sindaco di Locarno, consigliere di Stato.

GIOVANNI BERETTA 1820–1890  
Di Mergoscia; fondatore della Birreria Nazionale (1854).

ALESSANDRO ROSSI 1820–1891  
Di Sessa; scultore a Milano e in Ticino (monumento Marcacci in Piazza Sant'Antonio e cenotafio Marcacci al cimitero).

ANTONIO CISERI 1821–1891  
Di Ronco sopra Ascona; pittore. Autore del quadro «La Deposizione», esposto alla Madonna del Sasso e della tela «L'Italia risorta» a palazzo Marcacci.

FRANCESCO GALLI 1822–1889  
Di Gerra Gambarogno; architetto (caffè del Giardino, Grand Hôtel).

GIACOMO BALLI 1823–1876  
Promotore della società per la costruzione del Grand Hôtel.

GIUSEPPE FRANZONI 1824–1870  
Architetto (palazzo Morettini, palazzo Pedrazzini).

ANTONIO GHEZZI 1824–1884  
Di Lamone; ingegnere e architetto, a Tenero dal 1860. Autore di un progetto di rete stradale sul Piano di Magadino (1860).

CARLO FRASCHINA 1825–1900  
Ingegnere. Capotecnico cantonale, ingegnere della

Gotthardbahn dal 1873, colonnello. Progettista di vari interventi al porto di Locarno (1875, 1879, 1884).

JAKOB HARDMEYER-JENNY 1826–1917  
Di Zurigo; insegnante, scrittore. Autore della guida *Locarno und seine Thäler* (1884).

PIETRO MORETTINI 1826–1862  
Avvocato. Esecutore testamentario dei lasciti del barone Marcacci, di cui era parente. Fa rinnovare il Palazzo Morettini (1854).

SAMUEL BUTLER 1835–1902  
Di Nottingham (Gran Bretagna); scrittore e viaggiatore. Autore di *Alps and Sanctuaries of Piedmont and the Canton Ticino* (1881).

GIOVAN BATTISTA BACILIERI 1836–1889  
Ingegnere.

GIUSEPPE PEDROLI 1836–1894  
Di Brissago; ingegnere (progetti porto di Locarno, lavori per la Gotthardbahn), primo presidente della Società ingegneri ed architetti del Cantone Ticino.

GIOACHIMO RESPINI 1836–1899  
Di Cevio; emigrante in Australia, avvocato a Locarno, consigliere di Stato, consigliere agli Stati, capo del partito conservatore-democratico, promotore delle opere di correzione del Ticino e della Maggia.

IGNAZIO CREMONINI 1836–1910  
Di Salorino; architetto.

CAMILLO BOITO 1836–1914  
Architetto e teorico dell'architettura italiana, direttore del corso d'architettura all'Accademia di Brera e al Politecnico di Milano; propugnatore dello stile neomedievale in Italia («stile Boito»). Relatore di una commissione d'esperti per la ricostruzione della chiesa di S. Antonio.

LUIGI FORNI 1836–1915  
Ingegnere (cimitero di Muralto).

GIACOMO FANCIOLA 1838–1888  
Albergatore (albergo Corona). Figlio di Antonio F.

GIOORGIO SIMONA 1838–1919  
Tenente-colonnello, proprietario della pensione Muralto, studioso dei monumenti religiosi e civili locali.

FELICE TOGNI 1840–1921  
Di Chiggionga; ingegnere. Autore di un primo studio per l'arginatura della Maggia (1866).



Ill. 12 Locarno. La vita sociale all'epoca del turismo «belle époque» attorno al 1900: partita di tennis ai campi dietro il teatro.

- |  |           |  |
|--|-----------|--|
| JOHANN RUDOLF RAHN   | 1841–1912 |  |
| Di Zurigo; storico dell'arte, studioso dei monumenti architettonici del Medioevo nel canton Ticino. Progettista con A. Ciseri della facciata e atrio della chiesa di S. Maria in Selva.  |           |  |
| PIETRO MAINOLI   | 1841–1917 |  |
| Capomastro.  |           |  |
| ERNESTO SOMAZZI  | 1843      |  |
| Di Gentilino; ingegnere, municipale, membro della Commissione d'ornato, capotecnico di circondario.  |           |  |
| GIUSEPPE GIUGNI  | 1844–1921 |  |
| Detto «Polonia», pittore; diversi restauri alla Madonna del Sasso (1868, 1870, 1874, 1880, 1888, 1891); decorazioni nella chiesa della SS. Trinità ai Monti e all'ospedale La Carità (1872).   |           |  |
| FEDERICO SCAZZIGA  | 1845–1912 |  |
| Commerciante, sindaco di Orselina e, dopo la divisione comunale, di Muralto. Fondatore dell'albergo del Parco (1893).  |           |  |
| CARLO RONCAJOLI  | 1845–1913 |  |
| Di Bissone; geometra (pianta della città di Locarno del 1879).   |           |  |
| CARLO CAFIERO  | 1846–1892 |  |
| Napoletano; anarchico, amico di M. Bakunin. Finanzia la costruzione della «Baronata» a Minusio.  |           |  |
| PLINIO DEMARCHI  | 1846–1907 |  |
| Ingegnere della Gotthardbahn, ingegnere di circondario, poi al servizio del Cantone, politico.   |           |  |
| GIUSEPPE MARTINOLI   | 1846–1907 |  |
| Di Marolta; ingegnere a Milano, Vienna, San Gallo, nel canton Grigioni e in Galizia. Direttore dei   |           |  |
|  |           | lavori di correzione del fiume Ticino (1886–1901). Capotecnico di Locarno (1902–1907). |
| ALFREDO PIODA  | 1848–1909 |  |
| Filosofo e letterato, municipale di Locarno, consigliere nazionale, uomo d'affari. Nipote di Giovanni Battista e Giuseppe P.   |           |  |
| RINALDO SIMEN  | 1849–1910 |  |
| Giornalista, politico liberale, presidente del Governo provvisorio nel 1890, consigliere agli Stati. Direttore del V° circondario delle Ferrovie Federali.   |           |  |
| DAMASO POROLI  | 1849–1916 |  |
| Di Ronco sopra Ascona; pittore e professore di disegno, membro della Commissione d'ornato. Collabora al piano regolatore del Quartiere Nuovo (1898).   |           |  |
| ADOLFO NESSI   | 1849–1918 |  |
| Commerciante, emigrante. Al rientro a Locarno costruisce nel 1898 una delle prime ville del Quartiere Nuovo.   |           |  |
| EMILIO RUSCA   | 1850–1932 |  |
| Ingegnere, promotore di numerose opere pubbliche e iniziative in campo infrastrutturale.   |           |  |
| GIUSEPPE MARIANI   | 1850–1933 |  |
| Di Piandera; professore, botanico, ispettore scolastico, fondatore della Società ticinese di scienze naturali, meteorologo.  |           |  |
| SARAH MORLEY   | 1851–1919 |  |
| Di Oxford (Gran Bretagna); stabilitasi a Muralto nel 1898, alla sua morte lascia la propria sostanza al Comune.  |           |  |
| GIOVANNI PEDRAZZINI  | 1852–1922 |  |
| Emigrante, proprietario di una miniera d'argento in Messico. Dal 1900 a Locarno, dove promuove e finanzia i maggiori progetti infrastrutturali d'inizio secolo e varie iniziative in campo economico e immobiliare. Sindaco di Locarno. Figlio di Paolo P.                           |           |  |
| FRANCESCO BALLI  | 1852–1924 |  |
| Avvocato, municipale e sindaco di Locarno, consigliere nazionale e agli Stati, promotore delle Ferrovie Locarnesi e di numerosi altri progetti infrastrutturali.   |           |  |
| AUGUSTO GUIDINI  | 1853–1928 |  |
| Di Barbengo; architetto a Milano e Lugano, membro della Commissione cantonale dei monumenti storici e artistici e della Commissione dei monumenti in Lombardia.  |           |  |
| ANTONIO SOLDINI  | 1854      |  |
| Di Ascona; scultore (monumento Mordasini).   |           |  |
| CESARE ANDINA  | 1854–1899 |  |
| Di Croglio; geometra, capotecnico di Locarno.  |           |  |
| CARLO SASSI  | 1854–1907 |  |
| Di Casima; ingegnere, geometra catastale.  |           |  |
| LUCA BELTRAMI  | 1854–1933 |  |
| Di Milano; architetto, teorico dell'architettura, professore all'Accademia di Brera (1880–1886), restauratore, storico dell'arte.  |           |  |
| EMILIO MOTTA   | 1855–1920 |  |
| Di Airolo; ingegnere, storico e archeologo, socio fondatore della Società storica ticinese, fondatore e redattore del <i>Bollettino storico della Svizzera Italiana</i> , membro della Commissione cantonale dei monumenti storici, direttore della Biblioteca Trivulziana a Milano. |           |  |
| EMILIO BALLI   | 1855–1934 |  |
| Fondatore della Società cantonale di agricoltura e del Museo di Locarno.   |           |  |



Ill. 13 Locarno–Muralto. Operai edili dell'impresa Merlini durante lavori di pavimentazione in Piazza Stazione. Fotografia del 1930 circa.

- |  |           |  |           |
|--|-----------|--|-----------|
| ANTONIO CHIATTONE<br>Di Lugano; scultore (monumento Pioda, diversi monumenti funerari nel cimitero di Locarno). Fratello di Giuseppe C.  | 1856–1904 | JAKOB WAGNER<br>Di Basilea; pittore (numerosi paesaggi della regione). Apre un'esposizione permanente presso la sua abitazione-studio (Via Trevani no 1). Marito di Clara W.-Grosch.                                     | 1861–1915 |
| LUCIANO BALLI<br>Ingegnere, sindaco di Muralto, membro di diversi consigli d'amministrazione (Grand Hôtel, Banca Svizzera Americana, Cartiera Maffioretta, Funicolare Madonna del Sasso). Realizza la prima centrale elettrica del Locarnese a Brione sopra Minusio. | 1856–1907 | ALESSANDRO GHEZZI<br>Di Lamone; architetto.  | 1861–1922 |
| ANTONIETTA BAYER<br>Russa; dal 1885 proprietaria delle isole di Brissago, dove crea un salotto artistico-letterario.   | 1856–1948 | OLINDO TOGNOLA<br>Architetto a Muralto.  | 1861–1924 |
| FILIPPO FRANZONI<br>Pittore (numerose vedute della città, decorazione dell'interno del Teatro), musicista dilettante.  | 1857–1911 | GIUSEPPE PAGANI<br>Di Morbio Superiore; architetto (ampliamento del Teatro-Kursaal), membro del primo consiglio d'amministrazione della funicolare e dello stesso Kursaal.   | 1861–1940 |
| GIOVANNI RUSCA<br>Ingegnere. Elabora nel 1893 un piano regolatore per i Prati Boletti. Presidente della Società ingegneri ed architetti del Cantone Ticino.  | 1858–1924 | GUGLIELMO BUETTI<br>Sacerdote, prevosto dei Borghesi, scrittore, storico degli edifici sacri del Locarnese.  | 1863–1932 |
| PIETRO VANONI<br>Di Aurigeno; perito comunale, direttore della Società Elettrica Locarnese, presidente della Commissione opere pubbliche del Consiglio comunale di Locarno.  | 1858–1924 | CLARA WAGNER-GROSCH<br>Di Karlsruhe (Germania); pittrice. Moglie di Jakob W.   | 1863–1932 |
| ADOLFO REBER<br>Di Berna; albergatore (hôtel Reber). Uno dei primi presidenti della Società degli albergatori e della Pro Locarno.   | 1858–1927 | EFREM BERETTA<br>Birraio (Birreria Nazionale). Apre la prima sala cinematografica a Locarno (1902). Figlio di Giovanni B.  | 1863–1948 |
| EDMONDO BRUSONI<br>Professore di musica italiano, autore di una guida turistica di Locarno e dintorni (1898).  | 1861      | VINCENZO DANZI<br>Di Prato Leventina; tipografo, editore di numerosi libri e periodici.  | 1864–1924 |
|  |           | GIUSEPPE SONA<br>Di Pallanza; ingegnere (arginatura della Maggia, Quartiere Nuovo, piano regolatore generale di Locarno, Ferrovie Locarnesi), capotecnico a Locarno, vicedirettore a Milano della Ferrovia Mediterranea. | 1865–1928 |



- GIUSEPPE CHIATTONE 1865–1954  
Di Lugano; scultore (cappelle e monumenti funerari al cimitero di Locarno). Fratello di Antonio C.
- GIUSEPPE CATTORI 1866–1932  
Consigliere di Stato, capo del partito conservatore.
- POMPEO BERTINI 1866–1950  
Di Milano; albergatore con il fratello Tullio B. (San Gottardo, Bertini).
- FERDINANDO (I.) BERNASCONI 1867–1919  
Di Carona; architetto. Padre di Ferdinando (II.) B.
- EDOARDO BERTA 1867–1931  
Di Giubiasco; pittore, archeologo e restauratore (Castello), membro delle Commissioni cantonale e federale dei monumenti storici.
- GIUSEPPE FARINELLI 1867–1938  
Di Intra; commerciante, viceconsole d'Italia a Locarno.
- VITTORE NICORA 1869–1933  
Capomastro, imprenditore edile.
- PAOLO ZANINI 1871–1914  
Di Cavergnò; architetto a Lugano.
- FRANCESCO CHIESA 1871–1973  
Di Sagno; scrittore, direttore del Ginnasio e Liceo cantonale (1914–1943), presidente della Commissione cantonale dei monumenti storici e artistici (fondata nel 1909). Padre di Cino C.
- AMBROGIO GALLI 1872  
Di Bioggio; architetto tecnico.
- ELISAR VON KUPFFER 1872–1942  
Scrittore, poeta, pittore e filosofo estone. Dal 1915 a Locarno, costruisce a Minusio la villa Sanctuarium Artis Elisarion (1925–1927).
- FILIPPO BARILATI 1873  
Tecnico italiano. Disegna diverse planimetrie di comuni della regione.
- BERNARDO RAMELLI 1873–1930  
Di Grancia; architetto a Lugano.
- ANGELO NESSI 1873–1932  
Poeta, librettista, narratore.
- GIACOMO SUTTER 1873–1939  
Di Airolò; ingegnere. Tra i promotori della linea ferroviaria Locarno–Domodossola.
- TULLIO BERTINI 1873–1951  
Di Milano; albergatore con il fratello Pompeo B. (San Gottardo, Bertini) e in proprio (Vallemaggia).
- EDUARD VON MAYER 1873–1960  
Estone; filosofo, scrittore e studioso di storia delle religioni. Amico di E. von Kupffer.
- ROBERTO BRÖNIMANN 1874–1937  
Di Belp BE; architetto, municipale di Orselina, promotore del Kurhaus Victoria.
- GUSTAVO VERMEIRE 1874  
Ingegnere belga, gerente del Casino-Kursaal dal 1908.
- ENRICO TOMASETTI 1876  
Ingegnere, geometra, perito comunale, progettista di diversi edifici privati.
- ENEAS TALLONE 1876–1937  
Architetto italiano, a Bellinzona e Lugano, direttore della scuola dei capomastri.
- MODESTO BERETTA 1876–1957  
Geometra, capotecnico a Muralto e a Locarno.
- GIOVANNI BAGGIO 1877  
Di Malvaglia; capotecnico di Locarno (1912–1916).
- GIUSEPPE BORDONZOTTI 1877–1932  
Di Croglìo; architetto a Lugano.
- COSTANTE MOJONNY 1878–1951  
Di Yverdon VD; industriale, giunge a Locarno nel 1907 e apre la fabbrica di orologi «Mojonny Fils & Co»; nel 1911 fonda la «Swiss Jewel & Co SA».
- LUIGI ZANZI 1879–1937  
Capomastro, progettista di diversi edifici privati.
- ALESSANDRO BALLI 1879–1939  
Ingegnere (ferrovia delle Centovalli). Figlio di Francesco B.
- FULVIO FORNI 1879–1944  
Geometra, progettista di strade.
- ALEXANDRE CINGRIA 1879–1945  
Di Ginevra; pittore e critico letterario, scrittore, animatore di un gruppo artistico internazionale attivo a Locarno all'inizio del Novecento, autore di *Itinéraires autour de Locarno*.
- PIETRO MAZZONI 1879–1967  
Di Contra; pittore.
- ELVIDIO CASSERINI 1880–1933  
Architetto, sindaco di Muralto.
- GORGIO DE GIORGI 1880–1941  
Ingegnere.
- ALDO BALLI 1880–1970  
Medico, promotore di una clinica privata a Muralto.
- ETTORE ROSSI 1881–1956  
Scultore (altari, balaustre, monumenti funebri, decorazioni al Pretorio). Figlio di Gualtiero R.
- EUGENIO CAVADINI 1881–1962  
Di Morbio; architetto, direttore della Società Immobiliare Locarnese, capotecnico comunale di Locarno (1907–1912), studio in proprio dal 1922.
- AMBROGIO ANNONI 1882–1954  
Di Milano; architetto (progetti di restauro del Castello).
- UGO ZACCHEO 1882–1972  
Pittore paesaggista, insegnante di disegno alla Magistrale.
- POMPEO MAINO 1883–1944  
Di Lugano; pittore e restauratore con studio a Locarno, decoratore di numerose chiese e cappelle della regione.
- SILVIO SOLDATI 1885–1930  
Architetto a Lugano.
- DONATO BONDIETTI 1885–1975  
Architetto-tecnico.
- JEAN ARP 1886–1966  
Di Strasburgo (Francia); pittore e scultore tedesco. Si annovera tra i fondatori e animatori del movimento dada. In seguito a contatti con artisti del Monte Verità ai primi del Novecento si stabilisce ad Ascona e quindi a Solduno.
- ATTILIO BALMELLI 1887–1969  
Pittore e restauratore.
- EMILIO MACCAGNI 1888–1955  
Pittore e restauratore.
- GASPARE SCALABRINI 1889–1949  
Pittore.
- GALILEO CANEVASCINI 1889–1974  
Geometra, titolare di uno studio a Locarno.
- GIOVANNI RONCAJOLI 1890–1956  
Di Bissone; geometra, tecnico comunale di Locarno nel 1921.

BRUNO NIZZOLA Di Loco; pittore, fondatore della «Società degli Artisti locarnesi».	1890–1963
DANIELE BUZZI Ingegnere, cartellonista. Autore di manifesti turistici per Locarno e il Ticino.	1890–1974
SILVERIO RIANDA Di Moghegno; architetto.	1892–1973
FIorenzo ABBONDIO Di Ascona; scultore. Autore di numerosi monumenti funerari e civili, tra cui anche la fontana Pedrazzini.	1892–1980
EMILIO BENOIT Di Romont FR; architetto.	1892–1987
MAX UEHLINGER Di Sciaffusa; scultore. A Locarno dall'inizio degli anni '20.	1894–1981
LUIGI BIASCA Geometra. Autore del piano regolatore di Orselina del 1928.	1895–1954
GIACOMO ALBERTI Architetto.	1896–1973
GUALTIERO ROSSI Marmista. Esegue balaustre, altari in diverse chiese del Locarnese, monumenti funebri e cappelle.	1897–1930
FERDINANDO (II.) BERNASCONI Architetto, municipale di Locarno. Lavora con il fratello ingegnere Alfredo B. Figlio di Ferdinando (I.) B.	1897–1975
ALFREDO BERNASCONI Ingegnere. Lavora con il fratello architetto Ferdinando (II.) B. Figlio di Ferdinando (I.) B.	1899–1957
TEODORO HALLICH Pittore tedesco. Lavora a Locarno, frequenta la cerchia artistica di B. Nizzola, collaboratore di P. Maino.	1900–1967
CINO CHIESA Di Sagno; architetto a Castagnola, progettista dell'innalzamento del campanile della chiesa di S. Vittore. Figlio di Francesco C.	1905–1971

### 1.3.1 Sindaci della città

*In ordine cronologico*

1849–1855	FELICE BIANCHETTI Avvocato	1809–1887
1855–1861	LUIGI RUSCA fu Carlo Avvocato, colonnello	1810–1880
1861–1862	PIETRO ROMERIO Avvocato	1809–1890
1862–1865	LUIGI RUSCA fu Franchino Avvocato	1820–1898
1865–1880	BARTOLOMEO VARENNA Avvocato	1818–1886
1880–1892	GIUSEPPE VOLONTERIO Avvocato	1844–1921
1892–1895	GIOVAN BATTISTA VOLONTERIO Avvocato	1843–1919
1895–1914	FRANCESCO BALLI Avvocato	1852–1924
1914–1916	GIOVANNI PEDRAZZINI Possidente	1852–1922
1916–1920	VITTORE PEDROTTA Avvocato	1869–1942
1920–1961	GIOVAN BATTISTA RUSCA Avvocato	1881–1961



Ill. 14 Locarno–Orselina. Pellegrini in processione alla Madonna del Sasso. Dipinto di Filippo Franzoni del 1880 circa.

### 1.3.2 Capotecnici comunali

L'Ufficio tecnico comunale venne istituito nel 1898. In precedenza il Municipio si rivolgeva ad apposite commissioni oppure a diversi periti. Per lungo tempo fu «consulente tecnico» del Comune l'ingegner Giovanni Rusca (1858–1924), autore nel 1894 del piano regolatore dei Prati Boletti.

*In ordine cronologico*

1898–1899	CESARE ANDINA Geometra	1854–1899
1899–1900	GIOVANNI QUIRICI Architetto	
1900–1902	GIUSEPPE SONA Ingegnere	1865–1928
1902–1902	AMBROGIO GALLI Architetto-tecnico	
1902–1907	GIUSEPPE MARTINOLI Ingegnere	1846–1907
1907–1912	EUGENIO CAVADINI Architetto	1881–1962
1912–1916	GIOVANNI BAGGIO Ingegnere	
1916–1920	MODESTO BERETTA Geometra	1876–1957
1920–1923	GIOVANNI RONCAOLI Geometra	1890–1956
1923–1923	ATTILIO ALBERTINI Ingegnere	
1923–1924	DINO CATTI Geometra	
1924–1931	ARMANDO BUZZI Ingegnere	